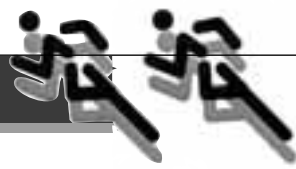


ATLETICA



Il personaggio Il presidente della società cittadina: «Il 2008 un'altra annata da incorniciare»

Undicesima domenica a Milano

Bergamo 59, la culla dei talenti

Vassalli la stakanovista Sei maratone nel 2008

Acerbis: «Il passaggio di Juarez alle Fiamme Oro la nostra vittoria più importante»

«Ora programmo il 2009»

BLOCK NOTES

TUTTI I SUCCESSI DEI GIALLOROSSI

■ Gli ultimi in ordine di tempo sono arrivati pochi giorni fa, e sono i titoli tricolori del campionato italiano di specialità categoria Allievi: in casa Atletica Bergamo 59 Creberg hanno fatto saltare i tappeti delle bottiglie nel settore lanci (peso, disco, giavellotto e martello) e velocità (100, 200, 400). Vanno ad impreziosire un palmarès che anche in questo 2008, in casa giallorossa, era già di tutto rispetto: a livello societario il sodalizio cittadino ha partecipato a cinque finali A su sei della pista (l'ottavo posto al maschile e il 15° al femminile sono i migliori piazzamenti di sempre tra gli assoluti), imprese suggerite dal quinto titolo italiano negli ultimi sei anni conquistato con la squadra maschile allievi, e dagli ottimi risultati individuali. Li a dimostrarlo ci sono i nove titoli italiani, i 20 podi e le 43 finali ottenute da atleti giallorossi in kermesse tricolori, con nove di loro (tra gli assoluti Isabell Juarez) che hanno assaporato la gioia di una chiamata in nazionale. Tre gli atleti che hanno invece partecipato ai campionati italiani senior: oltre a Juarez, ci sono riusciti Marco Francesco Vi-stalli e Andrea Sigismondi.

ANCHE L'ITALGEST PUÒ FESTEGGIARE

Orobica di nome non è, ma di fatto viene difficile non considerarla tale. Si parla dell'Italgest Athletic Club di Milano, presieduta da Francesco Angelotti e che lo scorso weekend, a Cinisello Balsamo, ha celebrato anch'essa un 2008 di ricco come non mai di soddisfazioni. La società rappresenta lo sbocco in cui vanno a confluire i talenti cresciuti nel florido settore giovanile dell'Estrada: Marta Maffioletti e Maria Moro ne sono due dei migliori esempi.

■ L'orgoglio è Juarez, il sogno che altri possano a breve ripercorrere le orme. Quanto al futuro la chiave di volta saranno i tecnici: più alla svelta il professionismo entrerà in questo mondo, prima ci sarà il definitivo salido di qualità. E' domenica, giorno notoriamente dedicato al riposo e se la cosa coincide con la festa per una stagione dai risultati ancora una volta eccellenti la tentazione sarebbe forte: pavoneggiarsene un po', fermarsi per una mattina.

Così come i suoi atleti mulinano però falcate in pista, la mente di Dante Acerbis, vicepresidente e responsabile organizzativo dell'Atletica Bergamo 59 Creberg è però in perenne movimento. Il risultato è che viene celebrato a dovere un 2008 da mettere in cornice: «Sì, il passaggio di Juarez alle Fiamme Oro Padova è la vittoria più importante: dopo Milani, Scarpellini e Giupponi siamo riusciti a far compiere ad un altro atleta il salto di qualità».

I suoi pensieri corrono veloci subito al 2009. A febbraio il sodalizio cittadino compirà mezzo secolo e lo farà con un orgoglio non da tutti: spegnere le candeline sulla torta nel momento di massimo splendore della sua storia: «È l'obiettivo sarà riuscire a mantenerci a questi livelli, oltre sarà difficile andare per il momento - continua Acerbis - questa è stata un'annata per certi versi irripetibile: un atleta che ha iniziato con noi come Bettinelli è andato all'Olimpiade, un

altro come Jamel (Chatbi ndr) l'ha sfiorata, le gioie societarie sono state davvero tante».

Da dividere nell'occasione con chi ha contribuito perché tutto ciò avvenisse. Acerbis è allo stato attuale degli eventi candidato unico alla presidenza della Fidal Bergamo in programma il prossimo 20 dicembre: «Ma la cosa, se andasse in porto, non toglierà tempo al mio impegno in società». E tiene a ricordare tutti ma proprio tutti quelli che hanno contribuito ai successi dell'annata: «Atleti, tecnici, dirigenti, sponsor e le numerose società satellite: siamo una grande famiglia e le porte sono aperte a tutti, in primis agli ex atleti che vogliono tornare in questo mondo in una nuova veste». Un mondo in cui uno dei salti di qualità sarà rappresentato dall'avvento del tanto sospirato tunnel, la cui prima pietra sarà poggiata il prossimo anno: «L'abbiamo voluto fortemente, per noi sarà fondamentale».

Un ulteriore passo avanti per rendere altissima la già alta Bergamo dell'atletica leggera, a cui in prospettiva sarà essenziale ne faccia seguito un altro: «Fare in modo che i nostri tecnici acquisiscano lo status di professionisti: il rischio è che le sirene di altri sport ce li portino via: senza di loro una crescita dei nostri ragazzi è impensabile». Così parlò Acerbis, l'uomo che non si ferma mai, e da cui i suoi atleti sembrano trarre esempio tra un successo e l'altro.

«Ora però dobbiamo pensare ai tecnici, che diventino professionisti prima di lasciarceli scappare»



In alto, alcuni azzurri cresciuti nell'Atletica Bergamo 59: Lamera, Giupponi, Milani e Bettinelli; sotto a sinistra, il vicepresidente Dante Acerbis, a lato Juarez



Luca Persico

IN BREVE

Domenica elezioni Fidal Arese ancora presidente

→ A Torino, il 30 novembre, sarà tempo di elezioni per il rinnovamento della carica nazionale Fidal in vista del quadriennio 2009-2012. Pressoché scontata la rielezione di Franco Arese: il campione europeo sui 1.500 negli Europei di Helsinki '71 è infatti il candidato unico alla presidenza e la votazione che darà il via al suo secondo mandato consecutivo pare del tutto una formalità.

Stage per i bergamaschi Nel weekend 5 a Schio

→ Numerosi stage fra novembre e dicembre vedranno impegnati atleti orobici. A Schio (28-30 novembre), in uno riservato ai marciatori, una chiamata è arrivata per Luca Ferrari, Matteo Alborghetti, Alberto Gabbadini e Federica Curiazz (Bg 59 Creberg) ai quali c'è da aggiungere Andrea Previtelli (Us Scanzorosciate). Dal 5 all'8 dicembre, invece, per i salti in estensione ci saranno Andrea Chiari (Atl. Salletti Nembro) e il duo Italgest composto da Maria Moro e Federica Basani.

Europei di cross: al 90% Gariboldi e Gualdi ci sono

→ Manca solo l'ufficialità, ma arriverà a breve, o almeno così sembra. Nella lista dei convocati per il campionato europeo di cross, in programma il prossimo 14 dicembre a Bruxelles, in Belgio, ci sono anche i nomi di due atleti orobici: Simone Gariboldi e Giovanni Gualdi. Entrambi specialisti della distanza e riduci da un'annata tribolata sotto il profilo fisico, regheranno rispettivamente nella categoria Under 23 e tra gli assoluti. Con la speranza di far bene.

Maratona di Firenze Bourifa fra i favoriti

→ È iniziato il conto alla rovescia in vista della Maratona internazionale di Firenze di domenica, gara cui prenderà parte anche il portacolori dell'Atletica Valle Brembana, Migidio Bourifa, il 39enne (2h09'07") di persona-le campione d'Italia lo scorso anno sulla distanza. L'ultimo impegno sul calendario provinciale è invece quello dell'8 dicembre: sarà il giorno in cui verrà disputato il Gran premio Santa Lucia, corsa su strada regionale organizzata dall'Atletica La Torre.

Golden League 2009 Bolt salta anche Roma

→ Le tappe di Berlino, Oslo, Roma e Parigi della Golden League 2009 possono scordarsi di riuscire a ingaggiare Usain Bolt. «I Mondiali sono la priorità della prossima stagione», ha detto il primatista di 100 e 200 metri, personaggio assoluto delle Olimpiadi, che sarà presente solo alle tappe che seguiranno la rassegna iridata, ovvero Zurigo e Bruxelles. «Nel 2010, non essendoci Olimpiadi o Mondiali, sarà diverso», ha assicurato lo sprinter giamaicano.

SPORT&SOCIETÀ

Pattinaggio sul ghiaccio Olympic super in casa

■ Pattinaggio sul ghiaccio e gioco del calcio sono due sport agli antipodi tra loro, ma a volte il destino vuole che siano accomunati da un medesimo principio: in entrambi i casi il «fattore campo» può fare la differenza.

La considerazione è figlia di quanto avvenuto lo scorso weekend al palazzetto del ghiaccio di Zanica, dove si è scesi in pista per la prima gara regionale dell'anno categoria free e dove la società che giocava in casa, l'Olympic Dream Ice School Zanica, ha fatto incetta di successi. In generale: nella due giorni che ha portato dalle nostre parti più di 200 pattinatori da tutta la Lombardia, non c'è categoria orobica non abbia portato un proprio atleta sul podio.

Nello specifico, invece, i successi sono stati ottenuti dai seguenti atleti: se tra le senior ad imporsi è stata Monica Rosa, fra le junior sul gra-

dino più alto del podio c'è saglita Martina Calza, impresa riuscita anche a Stefano Maccarini nel settore propaganda. La stessa categoria nella quale Alessandro Papetti e Martina Mancusi hanno chiuso al secondo posto, identico piazzamento di Pietro Papetti, Laura Cassis e Giorgia Corti negli esordienti. Erano come detto più di 200 i partecipanti al via di una manifestazione riservata a dilettanti di buon livello, e che sulla strada dell'assegnazione del titolo tricolore vedrà in Varese (gennaio 2009) la prossima tappa.

Nella gara regionale ospitata al palazzetto di Zanica, i padroni di casa sono andati sul podio in tutte le categorie. Tre le vittorie

In casa Olympic Dream, invece, l'attenzione è tutta rivolta al prossimo weekend: il duo Pajardi-Caruso sarà impegnato a Tokyo in una prova internazionale del Grand prix; per molti altri invece, sono iniziati i preparativi in vista della seconda prova regionale della stagione.

Lu. Pe.

Basket carrozzina A2 Battuto il Napoli: c'è un quartetto in vetta La Sbs Bergamo brinda al primato

CLUB AMICI ATALANTA

RISTORANTE PESA LO STRISCIONE TORNA ALLO STADIO

Prima riunione e primi progetti dell'anno al Club Amici dell'Atalanta Ristorante Pesa, da questa stagione ribattezzato con il secondo nome di club Oratorio Valverde, vista la nuova sede. Il presidente Antonio Giupponi e la segretaria Daniela Roncelli hanno illustrato le varie idee sul tavolo per l'annata, che verranno sviluppate nel corso degli incontri a cadenza mensile. I programmi prevedono una trasferta organizzata dal club (forse a Udine, in primavera), l'intervento diretto nell'organizzazione della camminata ne-razzurra (il prossimo 24 maggio, come sempre in concomitanza con l'ultimo impegno casalingo dell'Atalanta), una cena con qualche giocatore atalantino, il ritorno dello striscione allo stadio e la possibilità di un torneo di calcio.

SBS BERGAMO 78

NAPOLI 66

PARZIALI: 14-16, 14-16, 27-13, 23-21.
SBS SIEMENS MONTELO: Demirovic 24, A. Pedretti 26, P. Pedretti 4, Airolli 11, Calvi 7, Villa, Cadei 2, Ramelli, Laboni, Scalvini, Canfora 4, All. Tombolini.
NAPOLI: Russo 4, Mazzone 8, Dedic, N'Goran 14, Di Nola 4, Santorelli 2, Arnaut 31, Boonaker 3, Romano 0.

■ La Special Bergamo Sport è prima. Battendo Napoli, gli uomini di Tombolini approfittano nel migliore dei modi dello scivolone della capolista Castelvecchio a Treviso, raggiungendo il comando e andando a formare un nuovo quartetto di testa. La nuova classifica del campionato di serie A2 di basket in carrozzina vede dunque Bergamo, Castelvecchio, Cantù e Treviso al primo posto con dieci punti in sei partite, frutto di cinque vittorie e una sconfitta ciascuno. Dietro di due punti, il Napoli, sconfitto nel match di sabato in via dei Carpinoni: grande la reazione dei biancoblù,



La squadra del bomber Andrea Pedretti (nella foto, 26 punti) si scatena nel secondo tempo

che cancellano un primo tempo piuttosto opaco con una grande reazione dopo l'intervallo.

I primi due quarti, in effetti, vedono la squadra partenopea più intraprendente, come sottolinea il doppio parziale di 16-14. Ma i bergamaschi si ricompattano e, nel terzo quarto, si scatenano, mettendo a segno un 27-13 che chiude di fatto i giochi, grazie a una difesa ermetica e un attacco preciso come non mai: grande prova di Andrea Pedretti che, per una volta, supera il tiratore scelto Demirovic, vincendo di due punti la sfida in famiglia (26-24). Bene anche Airolli (11 punti) e capitano Calvi (7).

E, così, a tre giornate dalla fine del girone di andata, la Sbs trova il primo posto in classifica e si prepara a un finale di annata da brivido: sabato prossimo spareggio al vertice in casa del Cantù, poi altra trasferta a Torino e chiusura col botto con un secondo big match, in casa con il Treviso.

Ma. Sp.

MOZZANICA 0

ATLETICO ORISTANO 1

RETE: 43' pt Corona.
MOZZANICA: Gritti, Mininni (1' st Fumagalli), Rota, Panzini, Locatelli, Mistrini, Pizzi, Pasinetti (17' st Bianchessi), Nembrini, Lenci (10' st Losco), Mangili. All. Gibellini.
ATLETICO ORISTANO: Spissu, Sotgiu, Giugni, Atzori, Marcas, Deiana, Arzedi (35' pt Casu), Corona, Fusciani, Mattaia, Enache. All. Fusciani.
ARBITRO: Molinaroli di Verona.

■ **MOZZANICA** Il Mozzanica soffre il mal di sarda. Dopo la battuta d'arresto fatta registrare con l'Olbia, le bergamasche perdono anche contro l'Atletico Oristano, altro finalino di coda nella serie A2 femminile. Un ko senza spiegazioni, che tarpa le ali delle biancoblù nella domenica che avrebbe dovuto invece segnare l'avvicinamento alla vetta, a causa del contemporaneo incrocio tra Como e Brescia.

A questo punto, però, le rondinelle volano al primo posto, con un punto sul Como e sette sulle ragazze allenate da Gibellini. Che contro l'Atletico Oristano sbagliano di tutto sottoporta, uscendo castigata dall'unica occasione ospite, con Corona ad andare a segno poco prima del riposo. Domenica prossima, Brescia-Mozzanica: in gioco le ultime speranze di promozione.

Sul campo delle bergamasche passa anche l'Oristano. Ambizioni ridimensionate? Domenica derby decisivo a Brescia

M. S.